



REGIONE MARCHE

Deliberazione Amministrativa del
Consiglio Regionale n.66 del 9/4/2002

PIANO REGIONALE
ATTIVITA' ESTRATTIVE
L.R. 71/97 - L.R. 33/99

Aree di possibile
esenzione



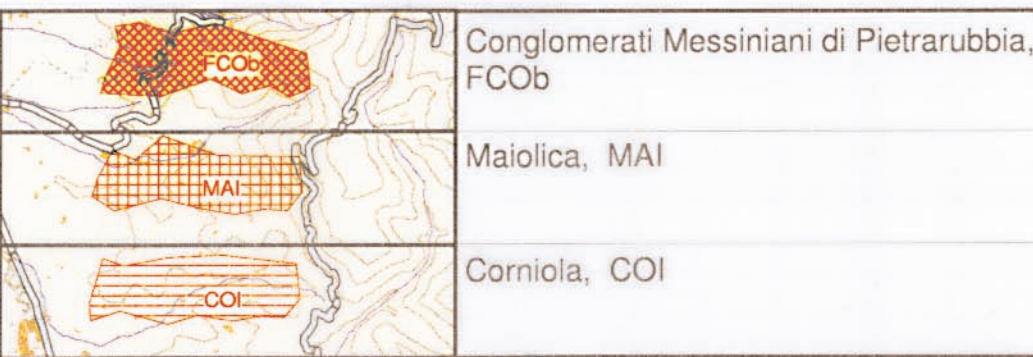
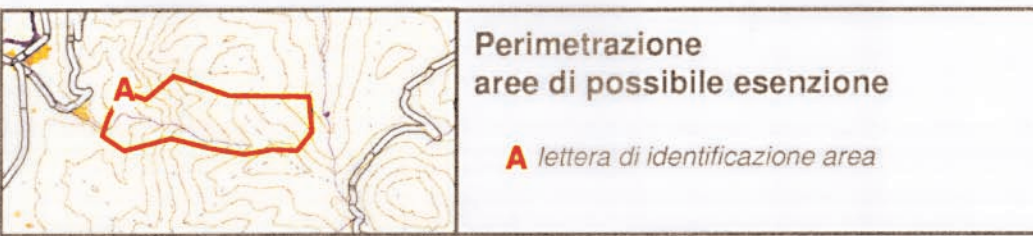
Anno di riferimento 1998

Tav. 7A

Le carte di maggior dettaglio allegate a piani,
leggi ed atti amministrativi prevalgono per la precisa
individuazione dei limiti delle aree di divieto

AREE di POSSIBILE ESEZIONE AI VINCOLI
Art. 60, punto 11 N.T.A. del P.P.A.R.

Scala 1:100.000



NOTA: il numero identifica le aree di affioramento
dei litotipi di difficile reperibilità o non sostituibili
per i quali non è possibile l'esenzione.

Fonti di acquisizione:
1- Cartografia scala 1:25.000, Università di Urbino - Istituto di Geologia Applicata;
2- Cartografia scala 1:25.000, Università di Camerino, Dipartimento Scienze della Terra;
3- Carta Geologica della Marche, scala 1:100.000;
4- Progetto Carta Geologica Regionale (CARG), scala 1:10.000, scala 1:25.000;
5- Progetto Carta Geologica Geomorfica CGB 50.

Non sono state cartografate le aree interessate dai seguenti divieti:
- art.6, comma 3, lettera a) L.R. n°71/1997: aree degli olivi e zone golenali dei corsi d'acqua, le spiagge, i fondali lacustri, le fasce di rispetto previste dalle leggi vigenti e le più ampie fasce di pertinenza la cui regolamentazione spetta ai sensi della legge 14 Maggio 1989 n° 165, all'Autorità di Bacino;
- art. 6, comma 3, lettera c) L.R. 71/1997: aree archeologiche vincolate ai sensi della legge 1° giugno 1909 n° 1089 (ora D.Lgs. 28 ottobre 1999 n° 400), aree tutelate e strade consorziati romani (art. 41 della N.T.A. del P.P.A.R.);
- le aree con segnalazioni di ritrovamenti archeologici (articolo 41 della N.T.A. e tav. n° 17 del P.P.A.R.);
- art.6, comma 3, lettera c) L.R. n°71/1997: aree in fasce e aree di protezione delle sorgenti perenni, dei pozzi e delle captazioni a scopo acquedottistico individuate ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988 n° 235 (modificato dal D.Lgs. 11 maggio 1999 n° 152) e della legge 5 gennaio 1994 n° 36;
- art.6, comma 3, lettera c) L.R. n° 71/1997: boschi ad alto fusto originari e boschi con prevalenza superiore al 50 per cento di faggio e castagno e con 180 per cento di leccio;
- art.6, comma 3, lettera b) L.R. n°71/1997: aree biotiche di interesse comunitario nazionale, regionale;
- art.6, comma 3, lettera g) L.R. n°71/1997: foreste demaniali;
- prescrizioni di base provvisorie e permanenti stabilite dall'art.3, lettera c) delle N.T.A. del P.P.A.R.



NOTA: non sono state oggetto di possibile esenzione
le aree di affioramento interne alle aree biotiche di cui
al D.G.R.M. n.1709/1997 e al Decreto del Ministero
dell'Ambiente del 3-04-2000 e alle ZPS di cui al
D.G.R.M. n.1701/2000.

Alcuni affioramenti di Corniola e Maiolica, non sono stati cartografati in
quanto ricadono in aree di divieto della L.R. n. 71/1997

Aree senza possibile esenzione

	Affioramenti fuori delle aree di divieto cartografate (art.6, comma 3, L.R. 71/97)	Materiale
40	SERRA DI PIASTRA Lunano	Congl. Mess. Piet.
41	MONTE SANTA MARIA Pietrarubbia - Piandimeleto	Congl. Mess. Piet.
42	CA MAZZONE - Lunano	Congl. Mess. Piet.
43	CASA BELLA, CASA VOLA Piandimeleto - Lunano	Congl. Mess. Piet.
44	T. BISCIUBIO - Piobbico	Maiolica
45	SAN LORENZO DI CARDA Piobbico - Apocchio	Maiolica
46	PONTE GROSSO - F. BURANO Cagliano - Cagli	Corniola
46 bis	SCI FARE MAD. DEL SASSO Pergola	Maiolica
61	MONTE FORCELLO-VALDORBA Cagliano	Maiolica

Aree di possibile esenzione

	Affioramenti fuori delle aree di divieto cartografate (art.6, comma 3, L.R. 71/97)	Materiale
N	LUPAILO, IL LOGO, SAN MARTINO CA. DEI GESSI - Lunano, Sassocorvaro	Congl. Mess. Piet.
O	ACQUALAGNA OVEST-CANDUGLIANO Acqualagna	Maiolica
P	MONTE PETRANO Cagli - Cagliano	Maiolica
Q	MONTE MORIA NORD-FIUME BOSSO Cagli	Corniola